

PR 72 D'ABBONAMENTO

|                         |      |
|-------------------------|------|
| Un mese in città        | 1.00 |
| Un mese fuori città     | 1.20 |
| Repubblica Argentina    | 1.30 |
| Repubblica del Paraguay | 1.50 |
| Un on. postale          | 1.50 |
| Un numero separato      | 0.10 |
| arretrato               | 0.20 |

# LA BANDIERA ITALIANA

GIORNALE POLITICO, LETTERARIO, COMMERCIALE

Montevideo-Buenos-Aires, Lunedì, 4 Maggio 1885. Anno I Num. 98 Anno di Roma MMDCCCXXXIX

## AVVERTENZE

La Bandiera Italiana si pubblica tutti i giorni, eccetto i festivi, alle ore 5 p.m.  
Gli abbonamenti fuori città cominciano col 1° e col 16 d'ogni mese.  
Le lettere non affrancate saranno respinte.  
Le inserzioni si ricevono dall'amministrazione e si pagano anticipatamente.  
Manoscritti non si restituiscono.  
Ufficio di redazione e amministrazione: Calle 25 de Mayo num. 445.  
Si stampa in tipografia propia.  
Telefono Gower-Bell No. 283  
Telefono la Uruguay No. 763

## LA BANDIERA ITALIANA

MONTevideo-Buenos Aires, 4 MAGGIO 1885

## NOTE AGRICOLE

Abbiamo sott'occhio il numero VIII della rivista quindicinale dell'Associazione Rurale dell'Uruguay, e quantunque vi si legga un'amara censura rivolta ai periodici di Montevideo nei quali, l'autore della corrispondenza, il signor D. Ordoñez, dichiara non aver trovato nulla, assolutamente nulla che possa giovare al progresso ed all'interesse reale e positivo della nazione, pure precisamente per amore a questo progresso materiale che tanto ha attinenza colle classi laboriose della società, che formano anche il maggior contingente della emigrazione, non trascureremo di fare una breve rassegna di questa pubblicazione che già ci occupò altre volte ed alla quale volgiamo il nostro plauso inavvertito. Siamo d'altronde convinti che l'ampio e rimproveroso volto alla nostra stampa periodica fu dettato da intenso e sincero desiderio di veder concorre tutte le forze utili del paese a questa questione, a questi studi di ordinamento agricolo, dal buon indirizzo dei quali dipende l'avvenire economico del popolo. Orientale. E come tale, per quella parte che ci spetta, pur colla coscienza che non occorre sprone a cavallo volenteroso di correre rapidamente alla mèta, lo accettiamo e di queste questioni agricole ci verremo tratto tratto occupando, specialmente per quanto riguarda l'Italia e la sua emigrazione.

Osserviamo intanto che una delle cause principali, per le quali manca a noi la condizione agricola della popolazione di questa repubblica, è la mancanza di mezzi agevoli di comunicazione coi quali si avvicini il prodotto al consumatore; la mancanza di scuole d'agricoltura, poiché una non è sufficiente, e queste scuole dovrebbero essere nei centri diversi di produzione e destinata secondo la località a svolgere particolarmente quelle cognizioni che avessero più diretta attinenza colla produzione regionale.

L'istituzione di commissioni ausiliarie nella campagna è certo un mezzo assai utile quando però a ciascuna commissione sia assegnato un compito ben definito e principalmente lo studio delle condizioni geografiche regionali in relazione colla qualità dei prodotti e colla convenienza delle colture e del bestiame. A tal fine si stabilirono in Italia i comizi agrari, che si propongono specialmente di far conoscere i più recenti sistemi di coltivazione e l'uso delle macchine destinate ad agevolare ed accelerare l'opera utile del lavoratore.

In Europa però le condizioni geografiche delle varie zone erano da lungo tempo note ed il lavoro si limitava ad una lezione istruttiva o a consigli che spesso trovavano un ostacolo insormontabile nei gravi impegni del governo, sulla proprietà e sul prodotto. Quindi l'utilità di questi comizi fu disconosciuta e in Italia vivono di vita amica e sentita.

In queste regioni invece tutto è da sperarsi dall'opera di essi e specialmente lo sviluppo delle industrie che hanno attinenza all'agricoltura e che trovansi ancora allo stato infantile.

Quanti prodotti si traggono ancora dall'Europa che potrebbero essere invece oggetto di esportazione: gli oli d'oliva, il vino, tutti i prodotti che si ritraggono dall'olio e dal grasso come i saponi e le candele, sono altrettante fonti di lavoro e di ricchezza che vogliono essere studiate ed incoraggiate.

Ma, lo ripetiamo, occorrono studi preliminari e per concretarli sarebbe utile istitu-

zione di una vera camera d'agricoltura, a somiglianza delle camere di commercio, e nella quale avessero luogo i rappresentanti dei diversi comizi regionali.

Del resto è soprattutto a desiderarsi che l'indirizzo di tali istituzioni sia principalmente pratico e non diventi campo all' facile e rebante dottrinarismo che finisce sempre col trasportare fra le nuvole ciò che ha bisogno di rivolgersi alle sue osservazioni alla terra. Poche proposte più progressive e pratiche, se siamo certi, la stampa locale si scuoterà dall'apparente indifferenza per coadiuvare alacremente al bene della nazione, poiché è da ritenersi che la divisione nel campo della politica non ha nulla a vedere collo sviluppo economico della nazione cui tutti per diversità d'educazione e di convinzioni possono amare diversamente, ma tutti amano.

E' una prova di questa nostra asserzione l'abbiamo precisamente nell'appoggio che ha trovato la Società dei nuovi mercati di carne conservata. E' un concetto che fu tradotto con mirabile costanza in atto e noi vedemmo prima la camera di commercio italiana, poi la francese farne oggetto di speciali comunicazioni ai governi delle rispettive nazioni.

Ora perché ogni parte della complessa gestione agricola assuma importanza e sviluppo, è necessario che il proprietario viva gran parte dell'anno in campagna e giudichi da sé stesso dei bisogni dell'agricoltore e delle migliori da introdursi. Ma per conseguire tal fine è soprattutto necessario che i mezzi di comunicazione siano, per quanto possibile agevoli e rapidi: ed ecco perché noi vediamo nella costruzione delle strade campestri e delle ferrovie uno dei più importanti sostegni dell'agricoltura e delle tante industrie che da essa hanno vita. Tratte così le condizioni agricole sul terreno pratico del loro sviluppo, esse non potranno non attirare alla loro volta l'attenzione dell' stampa, la quale si astiene dall'intromettersi in questioni teoriche e speculative, pur seguendo attentamente, perché a trattarle con profitto si richiedano cognizioni speciali e quella competenza tecnica che non può essere che risultato di studi affatto speciali.

## LA COSCIENZA VECCHIA

E LE IDEE NUOVE

Dal numero unico *Giordano Bruno* testé pubblicato a Roma e del quale già parlammo diffusamente, ne piace riprodurre il bellissimo scritto che segue, dovuto alla penna del prof. Roberto Ardigò. Esso varrà ad illustrare anche in questo paese la integra figura del martire Nolano, e a sollecitare la costituzione di un Comitato che cooperi, con quello centrale di Roma, alla sollecita glorificazione del più grande avversario della Curia pontificia.

Ciò che si chiama la coscienza non è altro che l'insieme delle abitudini conoscitive e affettive, acquisite nella sua vita dall'uomo; il quale poi in generale è in ciò puramente passivo.

La società imprime colla educazione le abitudini conoscitive e affettive comuni nel fanciullo, e così fa nascere in lui una coscienza somigliante a quella di tutti gli altri; una coscienza, che l'ambiente sociale medesimo finisce poi di formare e di fissare da rivoluzionamento.

In molti individui la coscienza, abbozzata dalla prima educazione nella loro fanciullezza, può in parte trasformarsi nella adolescenza e nella virilità; ma pel solo effetto del loro cedere all'averito e passivo all'esempio di quegli uomini moralmente diversi, in mezzo ai quali si è che si svolge la vita negli anni succeduti ai precorsi della età più tenera.

Solo in pochissimi, cioè negli individui forniti di *genio*, la trasformazione parziale verificantesi in essi della coscienza impressa per sorpresa negli anni primari dalla società in cui furono allevati, è l'effetto di una deliberazione consapevole e virtuosa della loro volontà. Vale a dire è la conseguenza della scoperta di verità nuove, che essi sostituiscono agli errori appresi nella educazione.

Tale sostituzione, negli uomini di genio, contrasta e vince a poco a poco le abitudini conoscitive e affettive contratte; e conseguentemente anche le abitudini affettive

corrispondenti: e finisce a creare in essi quella coscienza nuova, che è dovuta alla potenza intellettuale più grande e alla energia volontaria più forte, onde il loro spirito privilegiato ha potuto emanciparsi tanto o quanto per virtù propria dalla schiavitù del pregiudizio dominante nella società e nelle sue classi.

Le verità nuove, rivelate dagli uomini di genio, si impongono poi col tempo anche alla società che li circonda.

Con effetto lento e prima non sospettato queste verità si insinuano negli animi e tendono a modificarli le convinzioni e a generarvi nuove e abitudini affettive consentanee.

Per tal modo la coscienza comune va riformandosi sul tipo creato in sé dai riformatori, e ha luogo il progresso della umanità, che è il fatto caratteristico onde essa si distingue divinamente da tutte le altre famiglie degli animali, schiavi eternamente degli istinti fissi della loro specie.

Per tale progresso poi la civiltà di un secolo è la sua coscienza nuova sostituita alla vecchia; vale a dire è la sua *apoteosi* da quella del precedente.

E, nel medesimo secolo, la trasformazione della coscienza effettuatasi prima negli animi più disposti alla influenza rinnovatrice, cioè fra i progressisti, è l'apoteosi di questi dalla coscienza più inerte, più tarda, più restia ad arrendersi dei retrogradi e dei conservatori, coi quali quindi si trova in urto e in lotta.

E, fra i contemporanei in genere, il passo innanzi nella rinnovazione progressiva della coscienza propria fatto dall'uomo di genio è la sua apostasia dalle idee e dalla coscienza comune; apostasia, che esso compie negli anni della sua maturità più o meno tarda, quando cioè è divenuta atta a riformare per propria iniziativa l'indirizzo ricevuto nella fanciullezza dall'ambiente educativo; apostasia, che lo mette in contrasto fiero e senza tregua colle idee e colle coscienze dominanti, contro le quali deve combattere un'aspra battaglia e momentaneamente soccombere, *apoteosi*, solo dopo mor e glorioso, delle idee e della coscienza dell'avvenire.

L'apoteosi delle idee e della coscienza dell'avvenire costò la vita anche a Giordano Bruno.

Meraviglioso è l'intuito, ond' egli intravede profeticamente e anticipò i concetti e i criteri morali più alti della scienza e della civiltà moderna, innanzi nel periodo della immatura e maturata da quello al nostro.

Giordano Bruno indovinò il principio della necessità naturale delle cose, nelle quali vige una forza propria (*natura naturans*), che è la ragione assoluta delle formazioni loro (*natura naturata*); anticipando Spinoza.

Indovinò il principio monadologico, pel quale, nella momentaneità di un punto, possono compendersi le virtualità dei diversi e dei modi dell'esteso e del successivo, come nel granello del seme le parti e le stagioni di una pianta; anticipando Leibniz.

Indovinò il principio della identità dei contrari nell'indistinto, che precorre e sottostà alle divergenze dei particolari di formazione; anticipando Schelling.

Indovinò il principio della medesimezza nell'essere reale della forza e della materia; anticipando la Fisica d'oggi.

Indovinò il principio della infinità dei mondi costituiti dall'universo materiale: si dice, anticipando la Cosmologia dei nostri giorni.

Indovinò il principio, che il concetto della unità delle cose si origina nel lavoro logico, onde la mente effettua la sintesi cogitativa dei dati singoli, molti e disparati della osservazione sensibile; anticipando l'Psicologia positiva.

## IV

Sublime figura quella dell'apostolo dell'avvenire! Il volgo ignorante rimane sorpreso al bagliore insolito delle verità nuove da esso preannunziate; ed, esaltandosi subitaneamente senza comprendere bene, applaude per poco senza misura, come a miracolo.

Ma, colla stessa facilità, presto muta capriccio e passa ciecamente alla derisione, alla accusa, alla persecuzione.

Chi ebbe mente da scoprire da sé l'errore del pregiudizio di tutti, ed animo da ripudiare risolutamente è incolpato, come il fedifrago, di apostasia da quelli che, per sola ragione di ingenuità e di viltà, seguitano a soggiacere per tutta la vita, schiavi soddisfatti, alle abitudini conoscitive e affettive della educazione ricevuta, dell'andazzo comune, dell'esempio altrui.

Un momento, signor Lambertil! Ho chiesto, ho avvertito, perché era debito mio.

Ma Ella non se ne andrà così di schianto da Carpeneto.

Pensi che c'è ospite lady Evelina Morris.

Non facciamo vedere a questa gentile straniera, da Lei conosciuta a Carpeneto, che qualche cosa di spiacevole sia occorso tra noi.

Si può avere orgoglio; ma il suo non deve condurlo a pensare che nel mio avvertimento paterno ci sia pur l'ombra di una antipatia personale, d'una mancanza di riguardo per Lei.

Grazie, signor conte; —rispose il Lambertil.

Ma lasciamo questi discorsi. Ho veduto lady Morris quest'oggi, ed è rimasto inteso che lo debba mandarle un mio quadro da Roma, dove ritornerò fra pochi giorni, appena avrà data l'ultima mano ad un lavoro, che mi preme abbastanza. Non occorre dunque che io veda la signora. E poi, capirà, sono turbato; né oggi, né domani, potrei venire a Carpeneto, dopo ciò che Ella ha creduto necessario di dirmi.

Capisco, sì, capisco; —balbettò il conte Alessandro.

Sublime figura quella dell'apostolo dell'avvenire, quale fu veramente Giordano Bruno! Le età, che gli succedettero e lo seguirono tardi nella nobile apostasia, compensarono poi colla apoteosi il supplizio selvaggio, onde fu immolato dalla sua: dimostrando così, ancora una volta, che la civiltà è la soluzione giusta e benefica di un dramma tragico.

Roberto Ardigò.

## NEL BELLO ITALO REGNO

Preparativi contro il Mahdi. —Una corrispondenza da Massaua alla *Tribuna* conferma che l'obiettivo della spedizione di una parte delle truppe italiane, di stanza a Massaua, al forte di Moncullo, è di cogliere il momento opportuno per entrare in campagna contro il Mahdi. Il corrispondente di quel giornale aggiunge:

«Senonché questo momento opportuno non si può ormai più affermare prima del Settembre. Fino a quell'epoca noi non faremo che occupare Keren e qualche piccolo punto avanzato, senza però andare a Kassala.

«Tutti questi mesi dovranno essere spesi per organizzare seriamente e potentemente la spedizione e poi in grado di aprire in Settembre od Ottobre la grande campagna con energia pari ai mezzi, per vedere di farla finita nei cinque o sei mesi in cui gli europei possono combattere.

«Intanto i soldati che sono giunti, e man mano quelli che arriveranno, verranno accantonati a Keren, e in qualche vallata circostante, per sottrarli agli insopportabili calori di Massaua nei mesi d'estate.

«Keren è delizioso per il clima. «Il termometro non vi è mai salito sopra i trenta centigradi e non è mai sceso sotto i quindici.

«Una primavera di dodici mesi con leggera variazione dall'estate all'inverno, acque termali, soleggiate, calde, fredde, vegetazione relativamente ricca, caccia abbondante. Quando ci si è, pare adunque che si debba star molto bene. Il *bulletin*, ora, sta nell'andare.

Sere addietro il tenente egiziano, ex comandante del forte di Massaua, avvertì il colonnello Saletta che alcuni beduini erano penetrati nei villaggi limitrofi, mettendo tutto a sacco e a ruba.

Furono perciò ordinate delle perlustrazioni, che si eseguirono dai soldati del forte Moncullo, i quali stanno sull'armi anche durante la notte.

I talleri di Maria Teresa. —Il governo italiano interpellò la banca imperiale di Vienna se gli cederebbe una somma rilevante di talleri di Maria Teresa occorrenti alle truppe in Africa. La Banca rispose che li cede al corso comune della Borsa.

Società Florio Rubattino. —Ciniformano che il governo francese sta trattando colla Società Generale di Navigazione Florio-Rubattino per il trasporto delle truppe al Tonchino.

Il governo inglese tratta colla medesima società per il noleggio di quattro bastimenti.

Arresto d'una ballerina irredentista. —Si ha da Trieste in data 2 aprile:

«Ieri sera ebbe luogo al Comunale la ultima rappresentazione della brillante stagione col «Fia Diavolo» e il ballo «Excelsior». Nel «Fia Diavolo» la signorina Bendazzi venne salutata con acclamazioni entusiastiche e regalata di parecchi mazzi di fiori.

«Excelsior» diede luogo ad una indente assai comica. —Il pubblico era in vena di dimostrare, era di buon umore.

«Applausi fragorosamente la interessante scena del traforo del Ceniso, e ancor più il ballabile delle nazioni.

«La ballerina Monti, la prima delle otto, che è una vezzosa e vivace fanciulla, specialmente quando è vestita da bersagliere, volle —trattandosi dell'ultima sera— rompere la consegna e uscire fuori dei ranghi per meglio agitare al vento la bandiera tricolore.

«Figuratevi gli applausi! —Finito il ballo, compare in palcoscenico il R. commissario di disposizione e intimò l'arresto della signorina Monti. —L'ordine era preciso. —Alla signorina Monti non veniva concesso che il tempo per vestirsi. —(Nei balli, già si sa, le ballerine si vestono poco). Intervene allora la Direzione teatrale e fece tanto da riuscire ad ottenere, sotto loro garanzia, un differimento fino a questa mattina. —La signorina Monti comparirà oggi alla Direzione di Polizia e probabilmente se la caverà con una multa.

«La polizia arrestò anche due spettatori, i quali avevano troppo entusiasmaticamente applaudito la ballerina Monti.

«I due arrestati sono certi Alfieri Rasovic, studente, e G. Linda, apprendista tipografo.

I segnali notturni in mare. —Sul «Marcantonio Colonna», venne testé esperimentato un nuovo sistema di segnali notturni immaginati dal tenente di vascello S. Very.

Questi segnali consistono di una pistola la cui cartuccia esplodendo caccia in aria ad una grande altezza, stelle di variati colori e di considerevole dimensione che possono scorgersi per oltre tre chilometri. Una o più stelle avrebbero diverso significato giusta una convenzione stabilita fra le navi.

L'esperimento riuscì egregiamente così che da ragione di credere che il nuovo sistema di segnali sarà presto adottato dalla marina italiana.

I progetti finanziari. —I progetti finanziari per l'aumento delle imposte, riguardanti oltre lo zucchero, il caffè, il petrolio e l'alcool, anche le tasse di registro.

L'aumento complessivo sarebbe di 50 milioni.

Tali progetti andrebbero in esecuzione il primo gennaio 1886.

Arbitri polizieschi. —A Roma furono arrestati il nostro carissimo amico Felice Albani e il signor Alfonso Buda, tipografo, come sospetti autori d'un bollettino della A. U. R. tendente a far propaganda repubblicana nell'esercito.

All'arresto del Buda e dell'Albani seguì quello di Emiliano Halleani, un appaltatore, e fu perquisita la casa dello scultore Nissolino e di parecchi altri ascritti a circoli politici.

La parola d'ordine della Questura al telegrafo, fu di trattenerne indistintamente tutti i dispetti nei quali si parlasse degli arresti.

La cittadinanza rida di questi fatti e della stupidità governativa.

Tuttavia gli arbitri della polizia ebbero un'eco in molte altre città del felicissimo regno.

Cominciamo da Milano.

«Ieri mattina —scrive l'*Italia* del 3— vennero perquisiti nei rispettivi domicili e tradotti in questura alcuni giovanotti della Società *Quadrilatero Italiano e Fratellanza Repubblicana*.

«Però dopo mezz'ora del loro ingresso nel palazzo di S. Fedele furono tutti rilasciati in libertà non avendo riscontrato, pare, nei voluminosi fasci di carte e lettere sequestrate nessun documento di carattere sovversivo.

Pure a Milano furono operate minutissime perquisizioni in casa del signor Brusco Onnis, del signor Cunico e di altre tre o quattro persone —senza alcun risultato.

A Verona.

«Ieri mattina —dice l'*Italia* del 2— dopo le 11, scesero da una vettura davanti alla casa numero 5 in via San Fermo, nientemeno che il signor ispettore di pubblica sicurezza cav. Monti, ed il delegato Munari, accompagnati da due guardie in borghese.

Chiesero del *Circolo Repubblicano*, che ha la sua sede in quella casa.

«Non c'era nessuno, ma si mandò a cercare alcuni membri del *Circolo*.

«Questi accorsero, ed allora l'ispettore di P. S. dichiarò che, per ordini superiori, doveva praticare una perquisizione.

«Fu messo a sua disposizione l'ufficio del *Circolo*.

I rappresentanti l'autorità esaminarono libri, carte, registri, lettere, ecc. ecc; ma pare che questo *Circolo Repubblicano* sia la più innocua delle istituzioni sovversive, perché non fu sequestrata... che una *circolare* stampata —pubblicata già di tempo in tutte le città d'Italia— con cui si apriva una sottoscrizione per i profughi russi che languono nella miseria, circolava, come tutti sanno, eminentemente pericolosa per le istituzioni e per gli ordini costituiti.

A Ravenna.

«Ieri —annuncia il *Ravennate* del 2— la nostra questura ha avuto molto da lavorare.

«Sono state fatte varie perquisizioni in casa di quattro persone, capi del partito repubblicano.

«Sembra che queste perquisizioni siano un seguito delle due arresti a Roma per stampa sovversiva.

«Ci vien pure detto che furono sequestrate varie stampe.

Tutti i giornali si lagnano poi dei sequestri e dei lunghi ritardi che il governo fa subire ai telegrammi particolari.

La *Lombardia* ebbe dopo 18 ore i telegrammi spedite da Roma la notte del 31 marzo; idem la *Persepolis* ed il *Corriere della Sera*.

La *Facilità* di Montava scrive: «La prefettura impedisce la trasmissione dei telegrammi anche più innocenti. Ebbero a soffrire questa prepotenza corrispondenti del *Secolo della Capitale* della *Tribuna*, del *Messaggero*.

E il *Secolo*:

«Che Depretis leggesse tutti i dispetti lo si sapeva da un pezzo ma non si accontenta solamente di leggerli, ma anche li tratta a sue benedizioni, in virtù della massima proclamata in Parlamento: *Pace a me e lotta*.

«Martedì 31 marzo, alle 7,40 sera, il nostro corrispondente di Roma ci mandava un dispetto di 23 parole, e questo dispetto ci fu consegnato alle ore 1,26 pom di ieri mercoledì, vale a dire *dieci ore* dopo che era stato consegnato all'ufficio.

«L'uomo *questo* che volle e fece le convenzioni, il ministro degli arbitri, e altri, che scacciò gli studenti dalle università per empirie di carabinieri —può ben sottrarre i dispetti a coloro che li hanno pagati. Aspettiamo anzi di peggio.

Nello stesso modo si lagnano l'*Italia* di Verona, la *Gazzetta Piemontese*, l'*Adriatico* ed altri.

L'esposizione mondiale a Roma. —A Roma regna del malumore per l'attitudine del ministero, il quale sembra appoggiare l'intenzione dei napoletani di fare un'esposizione nazionale generale nella loro città.

Il naturale che l'esposizione mondiale di Roma sarebbe rimessa a dormire.

Feste a Napoli. —Si ha da Napoli: Le acque del Serino vennero immesse nella condotta e arrivano a Cancello dopo percorsi 60 chilometri.

Adesso si pongono i sifoni a Cancello.

L'inaugurazione dell'acquedotto del Serino venne fissata pel 20 di aprile.

## II Compilatore

## I PESCI D'APRILE

Tra i molti pesci d'Aprile, ammanniti dai giornali italiani di quest'anno, il più notevole è quello fatto al giornale clericale *Il Mattino* con la notizia della terribile disgrazia capitata al cardinale Jacobini, che passando nella sua carrozza per Foro Romano, spaventato all'improvviso impennarsi dei cavalli, avrebbe aperto lo sportello e si sarebbe lanciato a terra rinvenendo col braccio sinistro orribilmente stritolato.

Nientemeno!

Il *Mattino* se l'è bevuta come un rosso d'ovo; ha soggiunto perfino che il cardinale era stato ricoverato e assistito al vicino ospedale della Consolazione, cosa naturalissima del resto; e ha terminato inviandogli le sue condoglianze insieme ai più fervidi voti ecc. ecc.

«Il cardinale Jacobini è proprio il caso di dire: «dagli amici mi salvi Iddio, che dai nemici...» con quel che segue.

Ma lo scherzo ebbe anche una coda abbastanza seria.

La notizia della gravata sciagura che colpiva su un eminente il segretario di Stato provocò un discreto numero di telegrammi al Vaticano chiedenti migliori ragguagli; alle 9 arrivavano ai sacri palazzi gli ambasciatori delle potenze estere, una quantità di personaggi, diplomatici, porporati, signori dell'aristocrazia clericale, i quali tutti anelavano di conoscere lo stato del ferito.

Insomma una vera e propria: e si assicura che il papa abbia minacciato di togliere il suo dio che mantiene in vita quel giornale.

E non è stato solo il *Mattino* a beverla: dodici ore dopo la notizia è stata pubblicata tal quale dalla *Gazzetta d'Italia*, la quale non ha neppure il vantaggio delle attenenze.

## Un altro bel casetto lo narra La Nazione di Firenze

«Quel capi aneni dei componenti la «Società della Racca» hanno immaginato ed effettuato uno spiritoso pesce di aprile che chiamò una folle immensa dinanzi alla sede del *Circolo Artistico Fiorentino*, palazzo Naldini, nella cantonata di via dei Servi.

Essi immaginarono che alla sede del *Circolo* si fosse sviluppato un grande incendio.

Una parte di essi componenti la «Società» con i carri a mano cominciarono a quelli dei pompieri, vestiti della loro divisa, con le botte, le pompe e tutti gli arnesi, all'annuncio dell'incendio mossero da Borgo Santi Apostoli, e con lo squillo delle trombe, percorrendo a passo di corsa le principali vie della città si sono recati al punto dove erano chiamati.

Intanto lungo lo stradale erano organizzati un servizio di sentinelle avanzate, prestatato da altri componenti la *Società della*

sul campo di battaglia, ma non si è raggiunto il fine, non si è fatto un passo avanti, si ignora perfino se in quella posizione, occupata a caso, si potrà rimanere.

Il conte Alessandro era bene uscito dal castello con la vaga speranza d'incontrare e di assaggiare il Lambertil.

Ma questi, impavido allo scontro, non gli aveva dato tempo di fare il suo spiegamento, aveva ribattuto energicamente, gli aveva spostata la questione, tirandola sul campo della nobiltà, terreno scabroso per i temi che corrono, sul quale neanche il più orgoglioso dei baroni moderni può sostenerci oramai senza passare per un sciocco.

Infatti si può ben dire ad un uomo non titolato: «io non viderò mia figlia, o mia nipote, ma non si può più decentemente giungere, perché siete un plebeo», quando lo plebei fanno le leggi, salgono alle prime cariche dello Stato e possono diventare re e principi.

Vanità quanta se ne vuole, il codice non la vieta: ma prepotenza non più, perché lo spirito moderno l'ha scritta a morte.

Il conte Alessandro, del resto, conservando ancora un pochino di vanità, come avanzo di vecchi istinti, o di lontane consuetudini, non sentiva più affatto la superbia pre-

## APPENDICE

ANTON GIULIO BARRILI

A MORI

ALLA MACCHIA

guardò fissamente il conte di Mombaldone.

«Mi pare un po' turbato, il signor conte —diss'egli, volendo vederne l'acqua chiara.

«Ci sarebbe da perdere la testa per molto meno; —rispose il conte Alessandro col medesimo accento di prima.

Il Lambertil fece un atto di meraviglia, accompagnato da un suono a fior di labbra fra l'interiezione; poi stette ad aspettare il resto, poiché, secondo tutte le probabilità, il discorso del conte Alessandro, non poteva finir così, dopo quel breve ma promettente esordio.

«Senta; —ripigliò difatti il conte, accennando con una spallata la sua risoluzione subitanea; —Lei è un grande artista, e tra un

grande artista e un vecchio soldato si può passar sopra a tante cerimonie, parlarci da uomini schietti, che antepone le vie dirette alle storte, e le brevi alle lunghe.

«Mario Lambertil capì che proprio il signor conte l'aveva con lui, e assunse un contegno altrettanto severo.

«Parli —rispose; —da galantuomo a galantuomo tutto può dirsi.

«Ho caro che questa forma di spiegazione le piaccia; —diss'egli il conte Alessandro.

«L'argomento, per verità, è un pochino difficile, e il discorso non riuscirà molto simpatico; ma infine...

«Ma infine, signor conte, Ella mi ha dichiarato di anteporre le brevi alle lunghe! scлга liberamente le brevi piacciono anche a me.

«Eccola servita.

«Mi si è fatto supporre che Ella abbia qualche intenzione sulla marchesa di Carpeneto, mia nipote e pupilla.

Il colpo era tratto, e a quel colpo seguì un istante di silenzio.

Mario Lambertil doveva rispondere da pari suo, con una interrogazione.

«E chi, o che cosa glielo ha fatto supporre?

«Non sarei, veramente, obbligato a tan-



Rocca, dalla infima redazione del giornale, la *Velocità*, i quali, individuati, appostati, in vari punti, davano l'allarme, annunciavano l'incendio, sollecitavano la curiosità e spingevano la gente verso la via del Servi, dove col fatto vedevansi accorrere una quantità di persone ansante, premurosa di accertarsi di quanto essi annunziavano.

In prossimità del palazzo tutto era sistemato e diretto per modo da far ritenere che di vero e proprio incendio si trattasse; nell'interno vedevansi il bagliore delle fiamme, il fumo che sortiva dalle finestre faceva palpitare, immaginare pericoli, far prognostici, dar giudizi e prendere vivo interesse al grave avvenimento.

Quando questo interesse si è impadronito della folla, ormai imponente, un imenso *pease* posto fuori dai balconi ha risolto tutti i timori, tutte le discussioni, tutti i pronostici, e la immensa folla rimasta con tanto di naso, appena riavutasi dalla sorpresa non ha potuto a meno di prorompere amene risate ed in applausi alla spiritosa invenzione, condotta con accortezza ed abilità finissima.

## IL BANCHETTO DEI REDUCI

Il luogo di convegno era stato fissato a *Calle 12 de Julio, esquina Andes*, per le ore 2 1/2 pomeridiane, ed io che avevo dormito fino al mezzogiorno tanto per festeggiare in qualche modo il cost detto giorno del signore, mi ci avviai cogli occhi di secretamente imbambolati di sonno. Poiché in me succede sempre una cosa molto strana, sulla quale richiamano l'attenzione e lo studio dei seguaci di Galeno: quanto più dormo, tanto più dormirli. Al qual proposito l'amico *Fra Cipolla* si ostina a volerli assegnare come capostipite della mia illustre discendenza uno dei sette dormienti.

Dunque, tornando all'argomento, io mi avviai al luogo di convegno con quelle disposizioni, e trovai un gruppo di reduci e di legionari garibaldini coi quali scambiavo una stretta di mano.

— Che si fa? — domandai.

— Aspettiamo gli altri — mi fu risposto, e nell'attesa, tanto per occupare utilmente il mio tempo, allungai due dita alla tasca di un mio amico e delicatamente m'impadronii di un sigaro, mormorando:

— I sigari, per regola tua, sono fatti per esser fumati.

— *Isa is* — grugni imperturbabile l'amico e poi aggiunse, prendendomi a braccetto: — E il vermouth è fatto per esser bevuto.

Il colpo — come vedete — era stato diretto maestrevolmente ed io doveti pagare il vermouth, cosa che compii reprimendo un sospiro del più angoscioso.

Intanto la brigata crebbe rapidamente e sopraggiunse l'ora della partenza.

Il segnale ce lo diede l'egregio dottor Triani, presidente dei reduci e direttore della festicciola, e subito il carrozzone del *tram-way*, che attendeva il nostro benedetto, fu preso d'assalto.

Sul primi sedili prese posto la musica che poco stante intonò l'inno di Garibaldi.

E la traversata sino a *Playa Ramirez* fu liettissima, rallegrata da uno splendido sole che aveva tutto il sorriso e il tepore primaverile.

Sulla piattaforma del *restaurant* erano ad attenderci altri reduci ed altri legionari che, sospinti dalla bella giornata, avevano fatto la gita a piedi — e fra essi il bravo amico nostro Giulio Porta, tutto cordialità e buonumore.

In attesa che le mense fossero pronte, ci affacciammo alla balaustra sul mare conversando a gruppetti, a capannelli. Io, quanto a me, avevo fatto un duetto col professor Destefanis, e insieme ragionammo del grande avvenimento artistico, cioè delle prossime produzioni della compagnia Rossi al teatro Cibi's.

Non ricordo più a chi appartenesse la voce benemerita, e me ne dispiace perché aveva in animo di consacrare un posto di onore fra le più illustri voci melodiche dell'universo. Il fatto sta che qualcuno all'improvviso annunciò:

— Signori, la tavola è pronta.

E noi con la stessa prontezza entrammo nella sala del *restaurant* e il banchetto cominciò. Lode eterna al proprietario del comodissimo *chilet* (parlo del bravo Giulio summentovato), poiché il pranzo fu sotto tutti i rapporti eccellente.

Alla fine, è naturale, cominciarono i brindisi che furono numerosi e variati, tanto che io, per non far torto a nessuno degli egregi oratori, vinta l'impossibilità di riportarli tutti, li lascio nel *restaurant* dove furono pronunciati. E si conchiuse con la proposta di un telegramma da inviarsi a Menotti Garibaldi, associandosi al pellegrinaggio che si compirà domani a Caprea e poi a Calatani.

E con esso conchiudo anche la presente narrazione.

Nadie

## SULLE RIVE DEL PLATA

Inconvenienti dell'emigrazione — Scrive un giornale di Genova in data 4 Aprile.

«Già altre volte si è fatto rilevare come da qualche mese a questa parte, l'emigrazione dei nostri operai alla Repubblica Argentina, avesse assunto proporzioni colossali tanto che dal 1.º gennaio 1885 ben 40,000 italiani salparono da questo porto per il nuovo mondo. Ora poi le più sconsiglianti notizie giungono da Buenos Aires sulle condizioni fatte ai nostri connazionali, a causa della crisi monetaria da cui è afflitto il paese, crisi che produce la diminuzione dell'attività industriale e rallenta i lavori pubblici. Di qui la mancanza assoluta d'occupazione per i poveri arrivati, e la riduzione del 30 per 100 circa sulla mercede giornaliera, lo che deve indurre coloro che ancora non sono partiti, a desistere per un po' di tempo dal tal proposito, fino a che le parecchie migliaia d'operai, tuttora disoccupati, trovino lavoro».

Echi d'un v'glio presidenziale — La

compagnia di Navigazione «La Platense» ha presentato al Ministro dell'Interno della vicina Repubblica il conto di viaggi fatti dai proscriti «Apolo» e «Minerva» da Campagna al Rosario e viceversa trasportando gli invitati alla festa di inaugurazione di Mendoza e San Juan, conto che importa la non indifferente somma di 15172 pezzi nazionali.

Guardia Nazionale — Lo Stato Maggiore dell'esercito argentino ha presentato al Ministero della guerra un progetto per la organizzazione della guardia nazionale.

Fra le proposte del nuovo progetto ha vi quella della formazione di battaglioni paracadutisti.

Tra il Rio della Plata e Trieste — Il ministro Argentino accreditato presso l'impero Austro Ungarico ha fatto sapere che proseguono attivamente le trattative per stabilire una linea di navigazione tra Trieste ed il Rio della Plata e che nutre speranza che tutte le difficoltà vengano so montate nell'anno in corso. Aggiunge altresì che il conte Kalnoky è d'opinione favorevole allo stabilimento di detta linea di vapori.

Il Gen. Roex — Si dice che il Generale Roex, quando lasci la Presidenza della Repubblica verrà nominato Ministro Plenipotenziario a Roma e che si tratterebbe in Italia circa due anni.

Albaricinioli

## RICHIAMIAMO L'ATTENZIONE DEI NOSTRI LETTORI

Sul nuovo e completissimo assortimento di articoli Inglese e Nord-Americani che ha ricevuto ora il BAZAR INGLESE carta d'ufficio e da lettere con righe e senza; per uso commerciale, amministrativo, nonché carta di fantasia in eleganti cassette di raso e seta, eleganti per regali.

Busti da lettere bianche e colorate della maggiore qualità di forma e grandezza. Libri in Bianco di tutte le specie e di tutti i formati, rigati e legati. Matite con penna di oro.

Variati assortimenti di articoli da scrivitoio Cane di ferro e turchia da copiare. Articoli per fotografi — Valigie di cuoio solido e di Italia americana.

Raccomandiamo al Signor Triani, ecc. il nostro eleggissimo *paper flower* rigato e senza righe.

Articoli penna qualità e prezzi ridottissimi.

E. A. LOEDEL e Ca.

Via Rincon num. 45 — angolo Misiones 186 a 190.

112-24 ap.

## CRONACA

Si invitano i signori abbonati dei dipartimenti ed agenti a volersi mettere in regola con questa amministrazione.

L'AMMINISTRATORE.

AVVISO — Facciamo noto al pubblico che nel Caffè Gore si ricevono abbonamenti al nostro giornale.

Avviso — Preghiamo i nostri abbonati che non ricevono regolarmente il giornale, di tenerne informata questa amministrazione, perché possa immediatamente provvedere.

L'AMMINISTRATORE.

Eleonora Duse — L'illustre artista deve essere ben contenta della festosa accoglienza della stampa locale, quantunque molti colleghi le facciano il torto di storpiarle con strana persistenza il nome, chiamandola *Rosa Duse Cecchi, Lusse Cecchi* etc.

Il pubblico non è meno entusiasta della stampa, e tutto fa prevedere per domani sera un teatone reppo ed un trionfo fenomenale coi fiocchi.

E poiché stiamo occupando loci dell'eminentissima artista, vogliamo fare i nostri complimenti al collega *La Razon*, che tradusse, togliendolo dalle nostre colonne, il profilo artistico della signora Duse scritto dall'insigne critico D'Arcas.

La traduzione non poteva essere più elegante e fedele al tempo stesso. Mille complimenti, collega.

La distribuzione dei premi — agli alunni della scuola di Arti e Mestieri ebbe luogo, nel teatro Solis, lersera alle 8 p. m. siccome noi avevamo annunciato.

Il teatro era addobbato con sfarzosa magnificenza.

La facciata esterna era illuminata a giorno dalle migliaia di becchi di gas che proiettavano sulla piazzetta come un'onda di luce giallastra.

Le colonne del peristilio, tappezzate di fiori, profumavano l'aria di odori graditissimi. L'interno del teatro, stipato da una folla elegante, tra cui guizzavano incrociando gli sguardi di molte bellissime dame, offriva un colpo d'occhio attraente, stupendo.

Sul palcoscenico, pavesato dei colori nazionali, prendevano posto il Presidente della Repubblica circondato dai suoi Ministri, dal Corpo Diplomatico, dall'alta magistratura, e da molti membri delle due Camere.

Dietro ad essi, gli alunni seduti in parecchi banchi collocati all'intorno, aspettavano di essere chiamati per la premiazione, la quale ebbe principio all'ora stabilita.

Dopo di che il palcoscenico cominciò a spopolarsi, e gli alti funzionari cominciarono a riversarsi nei propri palchi.

Allora ebbe principio l'esecuzione del variato programma musicale sotto la direzione del distinto nostro connazionale e carissimo amico, maestro Salvini.

La festa terminò a mezza notte passata, lasciando in tutti quelli che vi assistettero il più dolce e gradito ricordo.

Il processo contro «La Velocità» — Al complemento delle notizie da noi pubblicate ieri in proposito, diamo il seguente brano di una corrispondenza da Genova a un foglio torinese:

«Questo Tribunale di Commercio, nella causa iniziata contro la Società *La Velocità* da due passeggeri, e caricatori di merci, per danni risentiti dal malagurato viaggio del vapore *Matteo Bruzzi* nelle scorso ottobre, ha emesso la sua sentenza.

Ben a ragione, dice il Tribunale, potrebbe il Bruzzi invocare la forza maggiore e caso fortuito, quando l'entrata nei porti d'America fosse stata impedita, per disposizione di quei Governi, dopo la partenza del piroscafo da Genova; ma i decreti della Repubblica sono anteriori, e tal misura era nota al Bruzzi. Quindi egli aveva l'obbligo d'informare i passeggeri e i caricatori del pericolo che correvano, e cioè di non potere sbarcare.

Per questi motivi, il Tribunale condanna il Bruzzi a rifondere al Muzio i danni sofferti come passeggero e proprietario delle merci imbarcate, da liquidarsi in prosecuzione di giudizio. Condanna pure il Bruzzi a pagare al Gozzali, altro passeggero, L. 1,314,30 per causa di cui in atti, cogli interessi.

Contro tale sentenza si appellano tanto il

Bruzzi, che il Muzio e il Gozzali, che sperano d'ottenere dalla Corte d'appello ancor di più di quanto s'ebbero dal Tribunale di Commercio.

Come vedete, in omaggio a diffatto giudicato, la restituzione del nolo pagato dai caricatori ha, cui mercede prese imbarco sul *Matteo Bruzzi* divenuta obbligatoria verso ogni passeggero, il quale non avrà che ad iniziare la lite per ottenere il diritto di agire anche per danno, che possa giustificare essergli derivato.

Ad ogni modo in particolare è riservato il diritto di agire anche per danno, che possa giustificare essergli derivato.

La Corte sanzionerà il principio della responsabilità ritenuto dal Tribunale, la Società *La Velocità* riceverà un fiero colpo perché se la restituzione dei noli ascenderà ad alcune centinaia di migliaia di lire, le indennità ne assorbiranno altrettante.

Società «Unione e Fratellanza» — Ieri ebbe luogo l'assemblea generale di questa benemerita associazione, e il concorso fu numerosissimo. Presiedeva il bravo nostro amico Francesco Delbono.

Con ordinata discussione si approvò il bilancio semestrale e si trattò il rimanente dell'ordine del giorno. All'articolo «proposte varie» in fine si deliberò sovra argomenti assai notevoli per lo sviluppo della Società, e fra queste ne piace ricordare la seguente:

Il 2 giugno la sede sociale sarà parata a tutto e dal balcone penderanno abbrunate la bandiera del socialismo e quella nazionale; inoltre i soci si recheranno a deporre una corona sulla tomba di Anita Garibaldi.

Da ultimo fu eletta la Commissione revisatrice e fu deliberato un voto di plauso al Consiglio Direttivo.

E innanzi di concludere sull'argomento, ci sentiamo in dovere di tributare anche noi una parola di lode alla direzione e al presidente, alla cui solerzia segnatamente il Circolo deve gran parte dei suoi progressi.

A tutto oggi i soci di questo Socialismo hanno raggiunto il cospicuo numero di 200. «Lettere Pubbliche» — La lettura data dal prof. Zawarth presso la sede della società *Legione d'Armata*, la sera di sabato, ebbe un esito splendidissimo.

La sala era affollatissima di ascoltatori ed anche di belle ed eleganti signore.

Il prof. Zawarth trattò l'argomento che era in fondo scientifico, dal lato diremmo così artistico, riuscendo a tener viva l'attenzione dell'auditorio dalla prima all'ultima parola.

Facciamo le più sincere congratulazioni all'egregio dottore per la sua importante lettura.

Invito — Ringraziamo la Presidenza del Club Drammatico Italiano per la cortesia usatami, nell'invitarci ad assistere al ballo che avrà luogo presso questa società, la sera del 10 del corrente, alle ore 10.

Marina Italiana — Come i lettori vedranno nella sezione notiziaria del *Bello Italo* regno, i governi di Francia e d'Inghilterra trattano di comperare e noleggiare alcuni dei vapori delle nostre società di navigazione.

Sono senza dubbio prove palpabili della importanza e delle buone qualità nautiche delle navi che formano la flotta mercantile Italiana.

Fino ad ora non fu noleggiato che il *Nord America*, che era qui molto conosciuto per la sua grande velocità e comodità; pare anzi che sia intenzione del governo Inglese comperare detto vapore ed altri della stessa Compagnia.

I nostri più sinceri elogi alle compagnie che con tanti sacrifici hanno saputo in breve tempo portare la marina Italiana a tanta altezza.

Al fumatori — Non è piccolo certamente il gruppo delle persone alle quali mi rivolgo, ed alle quali dedico queste parole.

Credo che 1999 fra i 2000 lettori Montevideani della BANDIERA, al titolo di questa notizia esclameranno:

— Questa è per me!

Sissignori, questa è per voi tutti, e la è proprio una notizia bella e buona.

Le sigarette *El Rey del Mundo* della Sigaretteria Diaz de Fonseca e Ca., in via 25 di Maggio N. 252, io per mio conto le ritengo delle migliori che si fumino in Montevideo. Non fate smorfie se non le avete provate. Compratele, fumatele, e poi... sarete del mio avviso.

Per finire — Mamma! giungendo all'improvviso nella sala a manger, minaccia di tirare le orecchie a Naldino.

— Tu hai bevuto un bicchiere di marsala, eh, birichino?

— Non sono io, mamma!

— E chi è dunque?

— E un biscotto che t'ho tutto bevuto.

— Dov'è questo biscotto?

— Il biscotto?... (con voce grave) per punirlo, l'ho magiato!

Tranquilli i disse l'altro giorno al club dei eretici.

— Io ho la convinzione che se mai mi bato, lo mio avversario mi colpirà al viso.

— E perché?

— Mi hanno sempre detto che io ho la fisionomia spera!

Un uomo di spirito, temibile per i suoi sarcasmi, è perseguitato da una vecchia civetta che vuole ad ogni costo ch'egli le faccia un poco di corte.

— Non vi capisco — gli dice lei impazzita dalla sua freddezza — siete pure un uomo educato....

— Non è ragione perché io debba innamorarmi di voi....

— Eppure una volta era tutt'altra casa! Io ero la donna, di cui tutti i cavalieri volevano portare i colori....

E l'uomo di spirito, perduta la pazienza: — Forse perché in quell'epoca, cara signora, i vostri colori non si tingevano!

Aforismi e pensieri utili — Dopo un digiungo il cuore può rifiorire, come la natura dopo l'inverno.

— Evvi una cosa che le donne non perdono alle altre: le sciocchezze, cioè, che esse hanno commesse.

— Il dolore morale ha questa rassomiglianza col dolore fisico; la persona che lo soffre lo irrita continuamente invece di tentare di calmarlo. La natura ha posto una voluttà nell'esagerazione del piacere.

— Sardou ha segnato in un *album* la seguente definizione dell'amore:

L'AMOUR  
On s'enlace  
Puis on se jure  
On s'en lasse  
C'est l'amour!

— La previdenza è la seconda provvidenza del genere umano.

— Il cuore dell'uomo ingrato può paragonarsi a un deserto, che assorbe avida mente l'acqua caduta dal cielo, senza dare un filo d'erba.

— L'amore circondato da difficoltà rassomiglia abbastanza ad un fuoco che si vorrebbe spegnere coprendolo con enormi pezzi di legna; giunge un momento in cui abbrucia gli ostacoli che gli si oppongono e si cambia in incendio.

La Temperatura — Bollettino Meteorologico della casa Oliva y Schnabl via 25 de Mayo num. 240.

Montevideo, 4 Maggio 1885.

|             | MASSIMA | MINIMA | MEDIA  |
|-------------|---------|--------|--------|
| Centigrado, | 24      | 18     | 22     |
| Reaumur,    | 19 1/2  | 14 1/2 | 17 3/4 |
| Farenheit,  | 76      | 65     | 72     |

PRESSIONE ATMOSFERICA

Dalleg a. m. alle 5 p. m.

Ore: — 9 — 1

755

Ore: — 1 — 5

753

LoScriba

## TELEGRAMMI

Buenos Aires, 4.

S'inaugurò ieri la stazione ferroviaria di Baradero, sulla linea da Buenos Aires a Rosario.

— Si inaugurò pure ieri l'istituto terapeutico di ginnastica meccanica. Vi sono 68 apparecchi dei più moderni, e si trova stabilito nel locale che fu già del Colosseo.

I tipografi e tabaccai di Rosario imitarono l'esempio dei panattieri in sciopero se non otterranno un aumento di mercede.

— Mercoledì debutterà al Colon la compagnia Ferrari coll'Africana.

— A Belgrano sta per essere fondata una fabbrica di filammiferi.

## ULTIM'ORA

Oggi fu redatto il seguente atto che noi mettiamo assai volentieri a conoscenza dei nostri lettori, perché risponde completamente alle idee da noi già manifestate circa l'incidente al quale si riferisce:

Montevideo, 4 Maggio 1885.

Visti gli atti, e in conformità al Pubblico Ministero, si approva l'istanza presentata e si tiene come accettato lo stato civile invocato dalla signora Andrea Gonzalez de Santiago, e in merito di ciò e in base alle disposizioni degli articoli 11, 234 e 232 del Codice Civile, procederà l'uscire alla ricerca della minorenni Generosa, cui toglierà dalla casa in che si trova, e la consegnerà a sua signora madre.

L'uscire avrà cura che la minorenni porti seco tutti gli effetti a lei appartenenti, e chiederà l'aiuto della forza pubblica, se lo crederà opportuno nell'esecuzione del suo mandato.

Firmato: — Piera.

I nostri lettori rileveranno da sé stessi l'importanza di quest'atto, poiché la questione della Generosa Santiago è in gioco la libertà individuale.

Noi ci congratuliamo coll'egregio avvocato, signor Luigi Villa, per l'energia con la quale sospiunge alla soluzione la causa che gli venne affidata.

Ecco il testo del telegramma spedito a Menotti Garibaldi, dalle società «Reduci della Patria Battaglia» e «Legionari Garibaldini» col concorso dell'associazione «Pro Patria» e dei giornali «L'Italia» e «La Bandiera Italiana»:

«Menotti Garibaldi.

Roma.

« Generale — Sulla tomba Padre Vostro « porgete una lagrima. Sul campo glorioso « di Calatani date un viva a nome nostro acclamanti con entusiasmo pellegrini « naggio invitti superstiti immortali. E « gione. »

Le corse dei cavalli *Baiardo* e *Cartouche*, sospese ieri al circo di Maroñas, avranno luogo il giorno 21 del corrente.

La stagione teatrale al Solis avrà quest'anno un'importanza speciale, non solo per il numero e scelto personale artistico scritturato dall'egregio maestro Rainieri, ma anche per le migliori e per le opere di abbellimento che saranno eseguite nel teatro, per renderlo veramente degno del titolo di *masimo*.

Di queste avvenimenti occasione già di occuparci, e i nostri lettori ne sono assai ben informati.

Oggi, dovuto alla gentilezza del nostro egregio amico Guglielmo Rainieri, potemo averne un saggio, visitando nel teatro la sala destinata alla Direzione dell'Impresa.

Quella camera, pel passato tenuta in così cattive condizioni, è oggi trasformata in un elegante salotto, addobbato con gusto, e possiamo dire anche con lusso. Della qual cosa facciamo i più sinceri elogi al signor Guglielmo Rainieri.

Egli ci comunicò anche una lettera di suo fratello, dalla quale apprendiamo, che unitamente alla compagnia arriveranno due macchine elettriche e molte decorazioni nuove destinate al palcoscenico.

Insomma l'Impresa Rainieri nulla ha trascurato per darci una stagione di opera coi fiocchi.

E bene che pubblico ne prenda atto per ricompensare colla sua assistenza al teatro tanti lodevoli sforzi.

Direttore — Ettore Vello

## REVISTA

DE CEREALIS Y FRUTOS DEL PAIS

Montevideo 4 de Mayo 1885.

TABLAS

Novillos 9 1/2 a 15

Bueyes 15 1/2

Terneros 2,50

Vacas 7 1/2 a 12

Vacas Novillos 12

PARA SALADEROS

Novillos 11 a 14

Vacas 8 a 10 1/2

Vacas y Novillos 13

Vacas 3,60 a 4,80

Bueyes 14

## SPETTACOLI

Teatro Cibi's — Impresa C. Ciacchi, compagnia Drammatica Italiana Rossi, Duse-Checcoli.

Diretta dall'Artista Comendatore Cesare Rossi.

Martedì 5 Maggio 1885: Debut della Celebre Artista Eleonora Duse-Checcoli. Col drama in 4 atti di Victoriano, Sardou, *Fedra* nuovo para Montevideo.

Martedì 6. Debut del celebre artista Comm. Cesare Rossi.

Alle 8 1/2 p. m. in punto.

## ASTE PUBBLICHE

Carballo y Ca.

De una tienda de campaña — En nuestra casa Zabala 52.

El miteros 5 del corriente, 4 las doce en punto procederemos a la venta por orden y cuenta de quien corresponda de todas las existencias de una tienda de campaña depositadas en nuestro deposito en nuestra casa, constanding arduos de tienda y ropa hecha.

Ferreteria, armas.

Articulos del almacén, etc.

Su detalle lo daremos por catálogos de costumbres.

1402m.5

Carballo y Ca.

De comestibles, lozas, cristaleria y articulos en general — En su casa Zabala 52.

El miteros 5 corriente, 4 las 12 en punto procederemos a la venta por orden y cuenta de quien corresponda, de un completo surtido de articulos del ramo.

En seguida — Una partida vino Oporto, una idem.

Vermouth y varias otras clases de bebidas.

1412m.5

Carballo y Ca.

De 114 bolsas arroz con averia — En el mue-

lle de Caputo.

El miteros 6 del corriente, a las 12 en punto se procederá a la venta por orden de quien corresponda de lo siguiente con intervencion de la Dirección G. de Aduanas:

F. D. C. 106 Bolsas arroz

G. L. 8

## AVVISI

LA CASA

LAVARELLO & C<sup>IA</sup>

VIA MISIONES N.º 50

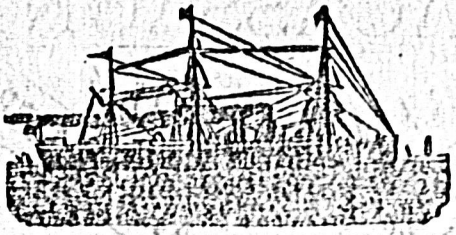






**SOCIETA GENERALE DI TRASPORTI MARITTIMI A VAPORE**  
**LINEA BIMESILE DA NAPOLI A BUENOS AIRES**  
 Partenza da Montevideo il 14 ed il 17 d'ogni mese il magnifico vapore

**POITU**



Command. — LEMAITRE

Partirà il 19 Raglo per Rio Janeiro, Bahia, Barcellona, Marsiglia, Genova e Napoli  
 Si danno biglietti di passaggio d'andata e ritorno con ribasso del 20 p. 100 per la 1.ª, 2.ª e 3.ª  
 Le persone che desiderano far venire passeggeri d'Europa pagheranno qui il passaggio ritirando una let-  
 tera di credito: nel caso che non si effettui il viaggio verrà ora restituito integralmente l'importo.  
 Nel caso di quarantena in Europa, lo speso del passaggio di ritorno sarà pagato per conto della compagnia.  
 Si ammette carico e denaro a bordo per i punti suddetti ed inoltre per Valencia, Alicante, Cartagena e Malaga.  
 Si fanno assicurazioni per conto della Società. Per maggiori informazioni dirigetevi agli Agenti.  
 M. Llamas o Comp. — Via Zavala 174.

**PARRUCCHERIA CONTINENTALE**  
 DI MONTEDIVIO  
**LORENZO PITTALUGA**

Comunico al mio clienti e al pubblico che ho aperto una casa nel ramo di parrucchiere, situ in via  
 25 di Maggio, Num. 230, ove gli interessati troveranno un completo assortimento di caniche, canichiale,  
 cravatte, calze, fazzoletti, bastoni, ombrelli e articoli di fantasia in generale.  
 Profumerie direttamente ricevute dalle migliori fabbriche europee.

**230-VIA 25 MAGGIO-230**  
 MONTEVIDEO

62-28m.p.

**ACQUE MINERALI**  
 DELLE RR. TERME  
**DI MONTECATINI**

Unici agenti per l'Impero del Brasile Rio della Plata e Paraguay

**GARAVAGNO H. S. E. C.ª**

Montevideo—CALLE COLONIA Esquina FLORIDA—Montevideo



Unico stabilimento nel suo genere, in  
 questa Capitale, sia per il lusso, come per la  
 precisione dei lavori.  
 Prezzi moderatissimi che non temono  
 competenza.

**REGALO**

Durante la stagione balnearia per 2 \$ la  
 dozzina si hanno ritratti ALBUM.  
 Specialità nella riproduzione di qualsiasi  
 ritratto, anche di grandezza al naturale.

**REBAJA DE PASAJES**  
**MENSAJERIAS FLUVIAKES**  
 A VAPOR  
 RES NON VERBA  
 Nuevo Itinerario de verano

Desde esta fecha queda establecido el antiguo itine-  
 rario, saliendo de Montevideo:

Lunes vapor JUPITER.  
 Lunes vapor OLIMPO.  
 Miércoles vapor COSMOS.  
 Jueves vapor SILEX.  
 Viernes vapor OLIMPO.  
 Viernes vapor VILLA DEL SALTO.  
 Sábado vapor SATURNO.

Los precios de pasajes para el Litoral tienen 25  
 p. de rebaja.  
 Montevideo, Marzo 4 de 1885.

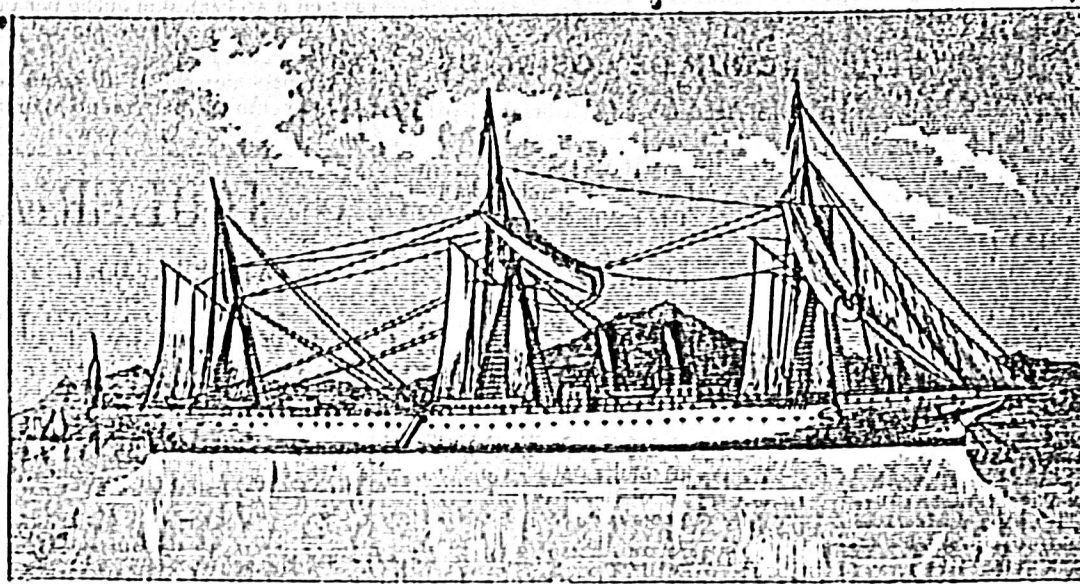
**MONTEVIDEO | BUENOS AIRES**  
 Zavala 51 Reconquista 143  
 54 p. 23 m.

**LA VELOCE**

NAVIGAZIONE ITALIANA

LINEA POSTALE E COMMERCIALE A VAPORE COLL'AMERICA MERIDIONALE

AMMIRAGLIA CAV. MATTEO BRUZZO



Viaggio esecutissimo da Montevideo a Genova

IL MAGNIFICO VAPORE ITALIANO

**SUD-AMERICA**

Viage en 19 dias

Comandante Cav. S. ROSASCO

**PARTIRÁ IL 8 DE MAGGIO PER GIBILTERRA GENOVA E NAPOLI**

**PREZZI DI PASSAGGIO PER QUESTO VAPORE**

Primi posti per ogni piazza, pezzi . . . . . 100 | Terzi posti . . . . . 40

Si danno buoni d'imbarco personali dall'Italia a Montevideo e Buenos Aires di 3.ª classe al prezzo \$ 30 in oro, ritornando intero  
 l'importo depositato, ove non si effettuasse per qualsiasi ragione il viaggio. La partenza da Genova è il 3 e 19 d'ogni mese.

Il biglietto del vaporino è compreso nel passaggio.

Si emettono cambiali in oro su qualunque paese o città d'Italia.

Agenzia generale: MONTEVIDEO, —Via Piedras 142 y 144

Agente General: P. Christophersen.

BUENOS AIRES, Piedad 98, Rosario, Puerto 35; San Nicolás, Belgrano 25.

**SOCIETA ANONIMA**  
 Capital Statutario lire italiane 100.000.000

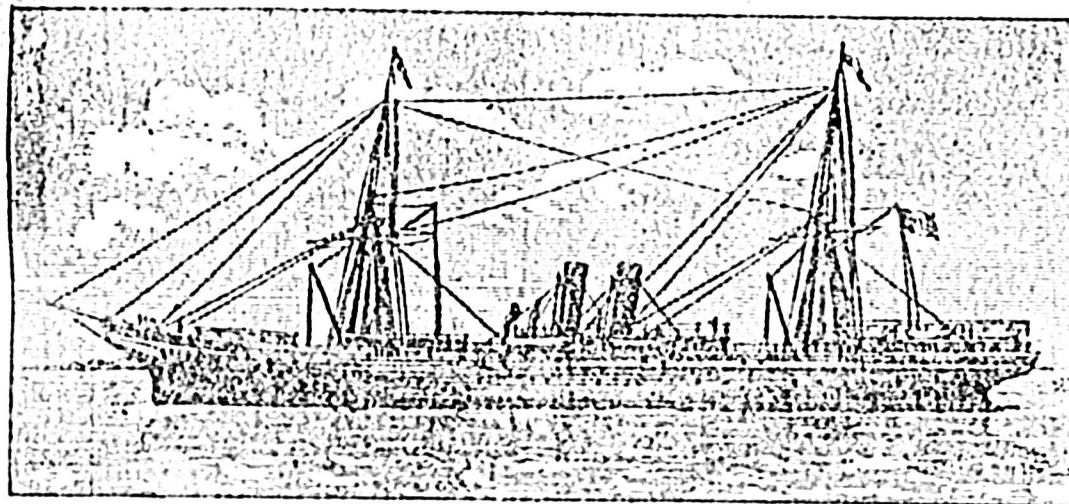
**FLOTTA**

| VAPORE                       | TONNELLAGGIO | VAPORE                       | TONNELLAGGIO |
|------------------------------|--------------|------------------------------|--------------|
| Abissinia . . . . .          | 3500         | Cristoforo Colombo . . . . . | 5000         |
| Adriatico . . . . .          | 1200         | Drepano . . . . .            | 2000         |
| Africa . . . . .             | 1200         | Estella . . . . .            | 2500         |
| Alessandro Volta . . . . .   | 600          | Egizia . . . . .             | 2600         |
| Alfredo Cappellini . . . . . | 150          | Egitto . . . . .             | 100          |
| Amerigo Vesputti . . . . .   | 400          | Egitto . . . . .             | 1300         |
| Ancona . . . . .             | 700          | Egitto . . . . .             | 200          |
| Andreo . . . . .             | 2000         | Egitto . . . . .             | 450          |
| Arabia . . . . .             | 1200         | Egitto . . . . .             | 2000         |
| Archimede . . . . .          | 4500         | Egitto . . . . .             | 500          |
| Asia . . . . .               | 1300         | Egitto . . . . .             | 1500         |
| Astoria . . . . .            | 1600         | Egitto . . . . .             | 450          |
| Bornida . . . . .            | 2500         | Egitto . . . . .             | 400          |
| Bagnara . . . . .            | 1200         | Egitto . . . . .             | 400          |
| Bisagno . . . . .            | 2500         | Egitto . . . . .             | 3500         |
| Bruno Riccardi . . . . .     | 200          | Egitto . . . . .             | 200          |
| Bengala . . . . .            | 1600         | Egitto . . . . .             | 4500         |
| Birmania . . . . .           | 3200         | Egitto . . . . .             | 2500         |
| Calabria . . . . .           | 1400         | Egitto . . . . .             | 1500         |
| Campidoglio . . . . .        | 500          | Egitto . . . . .             | 1500         |
| Candia . . . . .             | 1000         | Egitto . . . . .             | 4500         |
| Caperea . . . . .            | 600          | Egitto . . . . .             | 1500         |
| Cassidi . . . . .            | 1200         | Egitto . . . . .             | 2500         |
| China . . . . .              | 5500         | Egitto . . . . .             | 300          |
| Cipro . . . . .              | 1100         | Egitto . . . . .             | 500          |
| Conte Mendica . . . . .      | 200          | Egitto . . . . .             | 500          |
| Corica . . . . .             | 200          | Egitto . . . . .             | 500          |

**NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA**

**SOCIETA RIUNITE FLORIO E RUBATTINO**

AGENTI GENERALI AL PLATA LAVARELLO E C.ª



**PERSEO**

**PARTIRA IL MAGGIO IL COMODO E CELERE VAPORE**

**PER GENOVA, NAPOLI E SCALI**

Si fanno eseguire pagamenti di Valigia in qualunque Ufficio postale del Regno d'Italia—Si fanno passaggi di chiamata—dal Italia e dalla Spagna per Montevideo e Buenos Aires—appoi 30 ogni piazza

PER MAGGIORE DETAGLIO—LAVARELLO E C.ª—MISIONES 50

**SOCIETA ANONIMA**  
 Capitale Emesso lire italiane 50.000.000

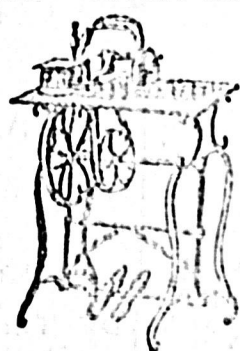
**FLOTTA**

| VAPORE               | TONNELLAGGIO | VAPORE                       | TONNELLAGGIO |
|----------------------|--------------|------------------------------|--------------|
| Libero . . . . .     | 1200         | Principe Amedeo . . . . .    | 1200         |
| Libano . . . . .     | 500          | Principe Odoardo . . . . .   | 1200         |
| Malabar . . . . .    | 1200         | Raffaele Rubattino . . . . . | 5500         |
| Malta . . . . .      | 1000         | Roma . . . . .               | 2200         |
| Marsilia . . . . .   | 5000         | Sara . . . . .               | 5000         |
| Marsilia . . . . .   | 2300         | Sardagna . . . . .           | 3000         |
| Martindale . . . . . | 1200         | Scania . . . . .             | 400          |
| Marsilia . . . . .   | 1200         | Salva . . . . .              | 1200         |
| Marsilia . . . . .   | 600          | Serra . . . . .              | 2500         |
| Marsilia . . . . .   | 100          | Sogesta . . . . .            | 1800         |
| Napoli . . . . .     | 450          | Selma . . . . .              | 2500         |
| Orione . . . . .     | 5000         | Silvia . . . . .             | 500          |
| Oreto . . . . .      | 700          | Smalto . . . . .             | 2500         |
| Oretia . . . . .     | 2500         | Stagione . . . . .           | 5000         |
| Persia . . . . .     | 5000         | Salento . . . . .            | 2500         |
| Pachia . . . . .     | 1200         | Saona . . . . .              | 2200         |
| Palestina . . . . .  | 2500         | Taurina . . . . .            | 1800         |
| Palestina . . . . .  | 400          | Tigre . . . . .              | 400          |
| Palestina . . . . .  | 900          | Torre . . . . .              | 800          |
| Palestina . . . . .  | 1000         | Torino . . . . .             | 150          |
| Palestina . . . . .  | 2500         | Torino . . . . .             | 400          |
| Palestina . . . . .  | 1500         | Unbria . . . . .             | 300          |
| Palestina . . . . .  | 800          | Venezia . . . . .            | 900          |
| Palestina . . . . .  | 100          | Venezia . . . . .            | 700          |
| Palestina . . . . .  | 400          | Venezia . . . . .            | 4500         |
| Palestina . . . . .  | 500          | Washington . . . . .         | 4500         |

**25 P. DE REBAJA**

**CASA FRANCESA DE MAQUINAS DE COSER**  
 DE AUGUSTO BARRET -- HIPOLITO ANGERSCHIEDT

de todas clases  
 de máquinas de coser  
 como ser  
 de Singer, Home, Bradbury,  
 Howe, Wilson  
 máquinas de brazo  
 por  
 mayor y menor  
 Gran taller de composuras, unico en este ramo que puede garantir su trabajo  
**CALLE CIUDADUELA 158-160**  
 MONTEVIDEO 62-1a p.



**AMARO MONTE CUDINE**  
 APERITIVO ITALIANO—UNICO DEPOSITARIO—GIOSUE BONOMI  
 148—25 AGOSTO—148 22a h.

**AUX LIENS DES NATIONS**  
 FABRICA ESPECIAL DE MALAS Y ARTICULOS DE VIAGE DE L. SORBET

Especialidad de  
 Baules de cuero, Ma-  
 las de secreto, Itali-  
 jas de viaje de todas  
 clases. Medios mun-  
 dos surtidos por  
 mayor y menor.  
 Se hacen sobre  
 medida cualquier pe-  
 dido de trabajos  
 concerniente al ramo  
 de maletaria y bau-  
 leria.



**CALLE RINCON NUMERO 100**

**DEPOSITO DE ARTICULOS**  
 DE IMPRENTA LITOGRAFIA Y encuadernacion  
**CASA ARISTIDE BEDUCHAUDIE HIJOS**  
 177—CALLE SARANDI—179  
 Surtido completo de tipos, utiles y papeles de las mejores fabricas Europeas  
 y Norte-Americanas

**POLIZAS EXACTAS**

Envio directo, ó por casas en Montevideo, para cualquier punto del pais ó del ex-  
 tranjero.  
 Maquinas Marinoni, Minervas, Prensas á mano, Maquinas y tintas para litografia.  
 Unicos representantes de las tintas y barnices de Lorilleux  
**MOTORES A GAS DE OTTO**  
 La casa unica y mejor surtida del ramo, se encarga de toda clase de pedidos de Euro-  
 pa y Estados Unidos por mercaderias de cualquier genero á condiciones módicas, garan-  
 tiendo la más exactitud en las transacciones.



**FABRICA DE TABACCO**  
 CAFE VICINATO A VAPORE

OXOFRO TRIAY  
 URUGUAY N.º 2 A 10, ANGOLO CIUDADELA

**J AULERIA**

**PAJARERIA LOMBARDA**  
 DE F. CAPPALDI Y DEMARIA

Pajaros extranjeros y del pais, trampas,  
 jaulas y cedazos, por mayor y menor.  
 Se hace toda clase de trabajos concer-  
 nientes al ramo.

150—CALLE RINCON—150 123-22 a. p.



**RIGOROSAMENTE INCOMPATIBLES**

Son los precios que relativamente á las  
 casas de calzado hemos establecido.  
 El publico puede acudir á nuestra casa  
 con la perfecta seguridad de conseguir el  
 calzado que desea—pues á más de tener  
 disponible un excelente surtido de calzados  
 finos estamos en condicion de hacerle sobre  
 medida cualquier calzado con la mayor  
 prontitud.  
 Materiales, operarios y hormas son de  
 primer orden y de ningún modo cedemos  
 á nadie á que tenga mejor, como á la vez  
 que hagan precios menores de lo que son  
 de nuestra costumbres.  
 Se atiende con preferencia á los calza-  
 dos finos, pero esto no nos impide tener  
 disponibles otras clases que por su esmerada  
 confeccion resultan más baratas de los que  
 venden los más afamados Barattilleros.  
 25 DE MAYO 191—CASI ESQUINA ZAVALA  
 Manfredi bno.

New-York Life Insurance Company  
**LA NUOVA YORK**  
 COMPAGNIA D'ASSICURAZIONI SULLA  
**VITA**

Degli Stati Uniti  
 346 & 348 Broadway, New York E. U. A.  
**MORRIS FRANKLIN**, Presidente  
**WILLIAM E. BEERS**, Vice Presidente  
 ed Attuario.

A. G. DICKINSON  
 Direttore Generale per il Sud e Centro-Amé-  
 rica, Republica Mexicana ed Antille  
 FONDATA NEL 1853—ESISTENZA 40 ANNI  
 Attivo, effettivo, al 1.º Gennaio 1885  
 \$ 59.283.753-57

La New-York Life Insurance Company  
 e—Una compagnia puramente mutua, po-  
 ché non ha capitali per azioni, né azionisti  
 che dividano le sue utilità o intervengano  
 nella sua direzione con disappunto dei suoi  
 possessori di polizze, nell'interesse dei quali  
 amministra esclusivamente la Compagnia.

Questa Compagnia rilascia le migliori  
 classi di polizze d'assicurazione della vita.

Polizze ordinarie della vita—Polizze sul  
 la vita per tempo limitato—Polizze di do-  
 tazione—Polizze di rendita vitalizia—Po-  
 lizze d'inversione fondiaria.

**GIUNTA FISCALIZZATRICE E RELATORA**

**PER LA**

**REPUBBLICA ORIENTAL DEL URUGUAY**

|                                 |                                     |
|---------------------------------|-------------------------------------|
| M. Aringaycia . . . . .         | del caso: Fratelli Aringaycia e Ca. |
| F. M. Alpine Byrne . . . . .    | R. Havham e Ca.                     |
| Federico Chibis . . . . .       | Fratelli Chibis                     |
| Eduardo Cooper . . . . .        | Drat Mc Crothers e Ca.              |
| Castellanos e Delachi . . . . . |                                     |
| Delachi fratelli . . . . .      |                                     |
| J. A. Giblani . . . . .         |                                     |
| E. Grandi . . . . .             | M. Llamas, e Ca.                    |
| Leonardo Gollarsena . . . . .   | Machado e Gollarsena                |
| Tomás W. Howard . . . . .       | Tomás W. Howard e Ca.               |
| Angusto Hoffmann . . . . .      | Dirce de la fia. Diez               |
| Juan J. Iriarri . . . . .       | Estrella e Ca.                      |
| Angusto Morales . . . . .       | Ferretto, Morales e Ca.             |
| F. Topin . . . . .              | F. Topin e Ca.                      |
| José de Urquiza . . . . .       |                                     |
| Agustin Ungu . . . . .          | Urigo e Ca.                         |
| William Williams . . . . .      | Ministro de E. Unidos               |

**N. GODDARD**  
 Agente General per la R. U. del Uruguay.

**A. B. BOUTELL**  
 Sotto-Agente.

**VIA SOLIS 53 (1.º PIANO)**  
 Giuseppe M. Q. Aguirre  
 Solicitador, via Treinta y Tres núm. 137.

**SARTORIA DI GENOVA**  
**DI GIOVANNI BADARACÒ**

Antica casa, speciale per l'esattezza delle misure  
 per l'assortimento di abiti di uomo e di ragazzi, per  
 modicita dei prezzi e per la grande varietà di casimi-  
 che meritalmente si ricevono dalla Francia e dal  
 Inghilterra. 360—18 DE JULIO—360

**HOTEL DE LONDRES**  
 CALLE COLON, ESQUINA 25 DE AGOSTO

**PROPRIETARIO JOSE DRAGO**

Este importante establecimiento, fundado hace poco tiempo, tiene excelentes comodidades para pasajeros  
 especialmente para familias, y un completo y de acendado servicio de sirvientes y cocineros y de  
 mixto en general.  
 Precios módicos, cuartos bien amueblados, con ventanasy puertas a la calle, lavan enfrente dos trenes y á  
 una cuadra de distancia otros tres. Comida para todos los paladares.

**VISITE NEL ESTABLECIMIENTO**  
 LUJO, ASEO Y ELEGANCIA 55 to a. p.

**GRAN DEPÓSITO DE MÁQUINAS DE COSER**

**A. FRANCHI**  
 CASAS POR MAYOR Y MENOR EN

MONTEVIDEO | 136-Iturza-6-136

Surtido general  
 de hilo, seda, accite  
 y todas las pie-  
 zas concer-  
 nientes al  
 ramo

Máquinas de las  
 mas modernas,  
 sistema Cham y ion



**PRONTI Y PRECIOS MODICOS**

**AL BUTUCUDO**

**ESPECIALIDAD EN: TOSTAD (1)**  
**MOLIDO**

MARAGOGIFE  
 YUNGAS  
 CARACOLILLO  
 MARTINICA  
 LAVADA  
 MOKA Y OTRAS CLASES

**J. B. MOIRIAT**  
 219—CALLE BUENOS AIRES NUM.—219

LICOR DE LOS INDIOS  
 MATTO—GROSSO  
 CERVEZA STRASBOUR  
 EN CHOFRA  
 MARCA CEPADE